



Provincia di Foggia
Settore Ambiente
Servizio Autorizzazioni Integrate Ambientali
Via Paolo Telesforo, 25 – 71122 Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

All. n. 15

Soc. Coop. NUOVA SAN MICHELE
nuovasanmichele@pec.it

Regione Puglia
Servizio Autorizzazioni Ambientali
AIA/RIR
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Foggia
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Foggia
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Foggia
Dipartimento di Prevenzione
aslfg@mailcert.aslfg.it

OGGETTO: Notifica Determinazione Dirigenziale n. 2019/1096 del 12/07/2019.

Si trasmette, in allegato digitale, la Determinazione n. 2019/1096 del 12/07/2019 prot. n. 37003 avente ad oggetto: “**Procedura coordinata di compatibilità ambientale e modifica sostanziale di AIA giusta D.D. della Regione Puglia n. 8 del 21/07/2011 per progetto di ampliamento di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in località San Giuseppe Fossetta in agro del Comune di Foggia. Proponente Società Cooperativa Nuova San Michele.**”

IL DIRIGENTE

Arch. Stefano BISCOTTI

Documento firmato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 comma del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Codice dell'Amministrazione Digitale.
Convalidato da timbro digitale ai sensi della normativa Cnipa.



Provincia di Foggia

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMBIENTE**

OGGETTO: Procedura coordinata di compatibilità ambientale e modifica sostanziale di AIA giusta D.D. della Regione Puglia n. 8 del 21/07/2011 per progetto di ampliamento di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in località San Giuseppe Fossetta in agro del Comune di Foggia. Proponente Società Cooperativa Nuova San Michele.

Settore	AMBIENTE
Dirigente	ARCH. STEFANO RISCOTTI
La Determinazione richiede impegno di spesa:	NO
La Determinazione contiene dati sensibili:	NO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 372/1999, in attuazione della direttiva 96/61/CE, ha disciplinato la prevenzione e riduzione dell'inquinamento prevedendo misure idonee ad eliminare o ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo di particolari tipologie di attività, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
- successivamente tale decreto è stato sostituito dal D.Lgs. n. 59/2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CEE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Regione Puglia, con deliberazione n. 1388 del 19/09/2006 ha provveduto ad attivare le procedure tecnico-amministrative per l'applicazione del D.Lgs. n. 59/2005;
- la Regione Puglia, con L.R. n. 17/2007 ha delegato alle Province le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 59/2005;
- la Società Cooperativa Nuova San Michele, con sede legale in Foggia via Zara n. 93 e sede operativa in Foggia località San Giuseppe Fossetta, in data 28/12/2016, ns. prot. 2016/0000082754, ha inoltrato a questo Ente istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOC. SAN GIUSEPPE IN AGRO DEL COMUNE DI

FOGGIA - PROCEDURA COORDINATA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA;

- All'istanza erano allegati i seguenti elaborati:

- schede tecniche
- scheda C - descrizione e analisi dell'attività produttiva
- scheda D - valutazione integrata ambientale
- scheda D1 - piano di monitoraggio e controllo
- scheda E - sintesi non tecnica
- carta topografica in scala 1:10.000
- stralcio del piano urbanistico
- planimetria del complesso
- planimetria dei punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi fognari
- planimetria delle aree gestione rifiuti
- planimetria dei punti di emissione in atmosfera
- planimetria della zonizzazione acustica
- schema grafico delle captazioni
- relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali e finali
- certificazioni ambientali
- ricevuta di versamento degli oneri istruttori
- ulteriori particelle o subalterni oggetto del procedimento
- copia del documento d'identità
- Relazione Geologica,
- Relazione previsionale di impatto acustico,
- Business Plan
- planimetria catastale
- Piano di gestione operativa
- Piano di gestione post-operativa
- Piano di monitoraggio e controllo
- Piano di ripristino ambientale
- Sistema di impermeabilizzazione e copertura
- Piano di utilizzo
- Planimetria stato di fatto su orto
- Sezioni longitudinali (stato di fatto e di progetto)
- Sezioni trasversali (stato di fatto e di progetto)
- Capping - Sezioni trasversali e longitudinali
- Planimetria impianto elettrico
- Planimetria acque meteoriche gestione post-operativa
- Planimetria monitoraggio e controllo acque di falda
- Autocertificazione possesso requisiti soggettivi
- Certificazione UNI EN ISO 14001:2015
- Autocertificazione Antimafia
- Copia Titolo di Proprietà terreni interessati dal progetto di ampliamento
- Copia della richiesta di verifica punti di captazione acqua nelle vicinanze dell'impianto
- copia autorizzazione AIA impianto in esercizio
- **Studio Impatto Ambientale** (con allegati)

- in data 16/01/2017 con nota ns. prot. 2109, questo ufficio ha comunicato alla società istante l'avvio del procedimento;
- con nota n. 11365 del 27/02/2017 questo ufficio ha convocato la ditta per chiarimenti circa la natura del procedimento;
- con nota Protocollo 0011918 - 185 - del 28/02/2017 – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 12043 del 1/3/2017 Arpa Puglia comunicava quanto segue:

Oggetto: Prelievi di acque sotterranee presso l'impianto Coop. Nuova San Michele sito Foggia Località San Giuseppe.

Si comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 244 comma 1 del D.Lgs n. 152/2006. Nell'ambito dell'ispezione AIA dell'impianto Coop. Nuova San Michele, effettuata in più giorni tra il 7 novembre 2016 e il 20 dicembre 2016, è stato eseguito in data 20.12.2016 il prelievo di acque sotterranee dai pozzi del suindicato impianto. Il Rapporto di Prova n. 5974-2016 REV 0 del 30.01.2017, relativo al campione di acque sotterranee prelevato dal pozzo PZ A2, riporta, per il parametro Manganese il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V della parte quarta del D.Lgs n. 152/2006.

- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 14764 del 10/03/2017 la ditta comunicava quanto segue:

In riscontro Vs comunicazione PEC del 27/02.2017, in merito all'istanza per procedura coordinata di pronuncia di compatibilità ambientale (V.I.A.) e modifica sostanziale di A.I.A., presentata con nota prot. 06/AS/16 e acquisita al protocollo generale della Provincia con n. 2016/0000082754 del 28/12/2016, si precisa quanto segue. In disparte al richiamo contenuto alle pagine 7-8-9 della Relazione Tecnica Generale A.I.A. "...al punto B.2.ay) dell'Allegato B elenco B2 della L.R. 11/2001 e smi, modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A2...", questa Società ha scelto di attivare direttamente la procedura di V.I.A., coordinata con quella di AIA, che è di competenza provinciale. In questo senso abbiamo provveduto a curare la prescritta pubblicazione (che indica chiaramente il deposito del progetto definito al fine dell'avvio di una procedura di V.I.A. coordinata con quella di A.I.A.).

- in separato procedimento, con nota prot. n. 2017/0015277 del 14/03/2017, **questo settore,**

Considerata la nota di ARPA Puglia Dip. Provinciale di Foggia prot. n. 11918 – 185 del 28/02/2017 assunta al prot. al n. 12043 in data 01/03/2017 che si trasmette in allegato, con la quale viene trasmesso il RdP n. 5974-2016 REV 0 del 30.01.2017, relativo al campione di acque sotterranee prelevato in data 20/12/2016 dal pozzo PZ A2 nel corso di ispezioni avvenute presso l'impianto nel periodo intercorrente tra il 07/11/2016 e il 20/12/2016 che evidenziano un superamento delle CSC per le acque di falda relativamente al contaminante manganese;

Preso atto dell'avvenuto superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione con riferimento alla tabella 2 dell'allegato V titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 del predetto campionamento e stante quindi la necessità di adottare le procedure di competenza di questa provincia;

ha emesso nei confronti della ditta, Ordinanza motivata a provvedere ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con contestuale avvio delle procedure operative ed amministrative di cui all'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 15441 del 14/03/2017 la ditta Cooperativa Nuova San Michele forniva chiarimenti a mezzo pec in merito al procedimento attivato ex art. 244 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 20765 del 04/04/2017 la ditta, per il tramite dell'avv. Giampaolo Sechi, forniva documento di riscontro al rapporto conclusivo di Arpa in relazione alle attività di ispezione ordinaria svolte presso l'impianto in oggetto. Tale documento concludeva che: *“ in merito alla presenza di manganese nel pozzo A2, mi riporto alla nota di chiarimenti inviata dalla Cooperativa Nuova San Michele alla Provincia di Foggia al mezzo pec il 14/03/2017, con contestuale richiesta di archiviazione del relativo procedimento”*;
- con nota n. 20849 del 05/04/2017 questo ufficio chiedeva ad Arpa Puglia, di dare riscontro alla nota del 4/4/2017 inviata a nome della Società, da parte dello studio legale SECHI. Si chiedeva altresì di riscontrare quanto sollecitato dalla Regione Puglia – Sezione Ciclo rifiuti e Bonifica n. 4028 del 3/4/2017 circa la riconducibilità dei contaminanti rinvenuti alle attività in essere nell'area. Si precisava che le comunicazioni sopra indicate risultavano necessarie in relazione all'Ordinanza emessa da questo settore con n.. Prot. 2017/0015277 del 14/03/2017 e alla richiesta di VIA/AIA per l'ampliamento dell'attività presentata dalla ditta in data 18/12/2016;
- con nota n. 23724 del 19/04/2017 questo ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del D.lgs 127 del 30/06/2016 e l'art. 14 e 14 ter della Legge 14/00 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 15 L.R. 4 del 12 febbraio 2014, **ha convocato per il giorno 16/5/2017 conferenza di servizi Istruttoria** relativa alla procedura VIA/AIA indicata in oggetto. Nella nota di convocazione si invitava Il DAP di Foggia a riscontrare altresì la nota della Regione Puglia Sezione ciclo rifiuti e Bonifica n. 4028 del 3/4/2017, acquisita al protocollo generale della provincia al n. 20253 del 3/4/2017. Con tale nota la Regione chiedeva all'Arpa di *“ esprimere una propria valutazione tecnica in ordine alla riconducibilità dei contaminanti rinvenuti nelle acque sotterranee con riferimento alle attività alle quali l'area in questione è assoggettata. Tanto al fine di supportare l'ammistrazione provinciale nella fase istruttoria nonché nelle valutazioni pertinenti all'avvio delle procedure di cui all'art. 244 del Tua e pertanto verificare la congruità e l'efficacia tecnica nell'applicazione delle disposizioni normative e amministrative in materia ambientale. A valle delle necessarie attività istruttorie, si invita la Provincia a partecipare la scrivente circa le procedure ordinatorie intraprese, ex lege previste. Si chiede inoltre all'amministrazione comunale di valutare la sussistenza delle condizioni per l'esercizio dei propri poteri ordinatori in ambito igienico sanitario ai sensi degli artt. 50 e 54 del Tueell”* (**Allegato 1**);
- con nota Protocollo 0024055 - 88 - del 19/04/2017 (**Allegato 2**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 24765 del 24/04/2017 Arpa Puglia forniva i riscontri richiesti stabilendo tra l'atro quanto segue:

“...i risultati analitici restituiti dai campionamenti, unitamente alla descrizione delle condizioni operative di prelievo, impongono la ripetizione delle indagini, sul pozzo A2, insieme al relativo Pozzo di Monte, in condizioni del tutto aderenti alle norme di riferimento. Il Gestore della discarica pertanto dovrà predisporre le installazioni in campo (piezometri, pompe di spurgo e campionamento, contenitori di acque di spurgo) affinché l'Ente di Controllo possa operare in tal senso. La ripetizione dei campionamenti, quindi, dei pozzi anzidetti, sarà eseguita dall'Ente di

Controllo, non appena il Gestore avrà comunicato quanto sopra esposto. Detta predisposizione dovrà successivamente riguardare tutti i pozzi installati per il monitoraggio delle acque sotterranee, contemplati sull'atto autorizzativo della discarica, atteso che le modalità di campionamento, coerenti con la normativa di riferimento, devono essere eseguite sia in occasione delle visite periodiche da parte dell'Ente di Controllo sia negli autocontrolli periodici in carico al Gestore. All'esito dei nuovi campionamenti questo Dipartimento potrà esprimere le proprie valutazioni tecniche di merito, come richiesto dall'ente regionale e provinciale."

- con nota n. 26339 del 03/05/2017 questo ufficio,
preso atto della nota Arpa Puglia prot. n. 0024055 – 88 del 19/04/2017 assunta al prof. al n. 24765 del 24/04/2017;
preso atto delle oggettive difficoltà correlate alle attività di ispezione ordinaria di Arpa nell'ambito delle disposizioni di cui alla D.D. 8/2011 di A.I.A. rilasciata dalla Regione Puglia, tali da aver potuto compromettere gli esiti delle indagini di campionamento;
preso atto della necessità della ripetizione dei campionamenti da parte dell'Ente di Controllo, in particolar modo di quelli relativi al Pozzo PZ A2 e Pozzo di Monte;
ha dichiarato sospesa l'efficacia dell'Ordinanza n. 2/2017 prot. n. 2017/0015277 del 14/03/2017
"nelle more delle nuove verifiche che Arpa intenderà disporre alle condizioni di cui alla citata nota. Si rimane in attesa di comunicazioni da parte di Arpa che legge per conoscenza circa i risultati dei nuovi campionamenti anche al fine di confermare o revocare l'Ordinanza n. 2/2017 disposta dallo scrivente ente."
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 27411 del 09/05/2017 la ditta ha proposto osservazioni alla nota Arpa 24055;
- In data 16/05/2017 si è tenuta la Conferenza dei Servizi istruttoria, indetta ai sensi articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, -art. 14-ter L 241/90 e successive modificazioni finalizzata all'approvazione della domanda presentata da parte Soc.Cop.Nuova San Michele. Si riporta di seguito un estratto del relativo verbale:
"...Si prende atto dell'inoltro dei seguenti pareri:
- *Nota n. 6391 del 15/5/2017 dell'AdB Puglia con la quale l'Autorità fa presente che "non risultano vincoli PAI per l'area di intervento";*

Nel corso della Conferenza è emerso quanto segue:

Il Rup nella prospettiva di completare il quadro documentale presentato, al fine acquisire ulteriori elementi utili alla valutazione di coerenza della proposta rispetto al Piano Regionale Rifiuti Speciali Puglia, chiede venga presentata una relazione aggiuntiva che contenga una descrizione quanto più dettagliata possibile sui punti che di seguito si indicano sommariamente:

- *Quantitativi generali storicamente confluiti nell'impinto esistente distinto per categorie di CER*
- *Giustificazione dell'ampliamento richiesto rispetto ai principi generali del PIANO, con particolare riferimento a:*
 - a) *creare una rete integrata di impianti per il trattamento, recupero e lo smaltimento di specifiche tipologie di rifiuti*
 - b) *smaltire i rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini al luogo di produzione, limitandone la movimentazione*
- *operare le valutazioni sopra indicate con particolare riferimento all'ambito provinciale che tenga conto sia dei quantitativi di produzione annuale in ambito provinciale sia della categoria prevalente dei CER, che il PIANO indica in 333.000 t/a (da cui bisogna scomputare i rifiuti da C&D) e macro categoria di CER 19.*

La Asl si riserva di esprimere parere solo dopo aver ricevuto il versamento dei diritti sanitari

dovuti.

I convenuti prendono atto che al momento non sono pervenuti ulteriori pareri da parte degli Enti convocati.

Il RUP visti gli esiti della seduta decide di aggiornare la Conferenza al 20 giugno 2017 ore 10,00.”

- con nota Protocollo 0030933 - 32 - del 16/05/2017 (**Allegato 3**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 29551 del 16/05/2017 Arpa Puglia inoltrava parere di merito in relazione alla conferenza di servizi convocata per il medesimo giorno.
- con nota n. 29810 del 17/05/2017 questo ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del D.lgs 127 del 30/06/2016 e l'art. 14 e 14 ter della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 15 L.R. 4 del 12 febbraio 2014, **ha convocato per il giorno 20/06/2017 la seconda seduta di conferenza di servizi Istruttoria** relativa alla procedura VIA/AIA indicata in oggetto. Alla convocazione era allegato il parere Arpa 0030933. Con successiva nota n. 29812 si inoltravano gli ulteriori allegati Verbale della Conferenza e parere AdB.
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 35207 del 08/06/2017 la ditta forniva chiarimenti circa la presunta difficoltà di accesso da parte di Arpa ad alcune sezioni degli elaborati progettuali
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 36943 del 14/06/2017 la ditta trasmetteva i seguenti atti:
 - Nuove Tavole 14a/14b
 - Relazione di Stabilità dei pendii
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 36978 del 14/06/2017 la ditta trasmetteva i seguenti atti:
 - Nota di accompagnamento e di chiarimento al parere dell'ARPA del 16 Maggio u.s. e della relazione di coerenza al Piano di Gestione Rifiuti richiesta dal RUP in sede di prima conferenza di servizi;
 - Relazione tecnica in riscontro al parere ARPA del 16 Maggio;
 - Relazione di Coerenza al Piano di Gestione Rifiuti della Regione Puglia richiesta dal RUP
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 36980 del 14/06/2017 la ditta trasmetteva i seguenti atti:
 - Analisi Pozzo A2
 - Certificati di Analisi terre e rocce da scavo del lotto C
 - Ricevute di avvenuta presentazione via PEC e in cartaceo del progetto di ampliamento ai vari enti
- in data 20/06/2017 si è tenuta la seconda seduta di Conferenza dei Servizi istruttoria, indetta ai sensi articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 14-ter L. 241/90 e successive modificazioni finalizzata all'approvazione della domanda presentata da parte Soc.Cop.Nuova San Michele. Si riporta di seguito un estratto del relativo verbale (**Allegato 4**)

Il RUP prende atto dell'inoltro di documentazione integrativa da parte della ditta inoltrata in 3 riprese con i seguenti protocolli:

36980, 36978, e 36943 del 14/6/2017 nonché della nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 35207 del 8/6/2017.

ASL Foggia deposita il parere n. 0157247 del 20/6/2017 con espressione del parere preventivo igienico-sanitario favorevole sul progetto presentato. (allegato al verbale **Allegato 4**)

Il Comune prende atto del parere della ASL riservandosi di adottare decisioni definitive a valle dell'istruttoria d'ufficio.

I rappresentanti del Comune si allontanano alle ore 11,25 e si riservano di valutare le controdeduzioni dell'Arpa, confermando comunque l'eventuale impegno dell'ente rappresentato ad ottenere nel breve tale parere.

...La società rileva altresì che ogni punto del suddetto parere Arpa del 16 maggio è stato affrontato e dettagliatamente controdedotto nella nota n. 11/as/17 del 13 giu 2017 su carta intestata della Società Nuova Cooperativa San Michele.

La Asl Foggia rispetto al tema dell'eventuale superamento dei valori di soglia di contaminazione del parametro Manganese, evidenziato al punto 2 del parere Arpa, prende atto e rimane in attesa della verifica definitiva da parte di Arpa sul pozzo a2.

Il Rup richiede ad Arpa di esprimere precisa posizione su tutti i punti controdedotti dalla ditta, anche nella considerazione che, da quanto verbalizzato, sembra emergere che alcune considerazioni espresse nel parere sono "contrarie al vero" Richiede altresì ad Arpa mediante l'inoltro del presente verbale di:

- di chiarire precisamente in quali termini non è stata considerata valida la campagna di monitoraggio della falda già eseguita tra novembre 2014 e ottobre 2015.
- di indicare in quali termini ed attraverso quali modalità operative si ritiene di stabilire il necessario confronto tecnico circa la verifica definitiva dell'eventuale superamento dei valori di soglia di contaminazione.
- con nota n. 38435 del 20/06/2017 questo ufficio trasmetteva agli enti interessati il verbale della Conferenza del 20/06/2017 con invito ad Arpa ad esprimersi sulle risultanze della seduta;
- con nota Protocollo 0063880 - 32 - del 20/10/2017 (**Allegato 5**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 61995 del 20/10/2017 Arpa Puglia inoltrava "Proposta di superamento delle criticità riscontrate nel procedimento di VIA/AIA e nell'attività ispettiva di campionamento eseguita ai sensi dell'art.29-bis del D.Lgs.152";

Nella proposta si dava atto della circostanza che in data 13/10/2017 la ditta ha chiesto un incontro con Arpa per definire un percorso tecnico di ripresa del procedimento autorizzativo in corso. In tale occasione la ditta ha manifestato la disponibilità ad effettuare attività in campo atte al superamento delle criticità riscontrate.

Arpa ha proposto pertanto un piano di indagine da svolgersi a partire dal mese di ottobre 2017 con conclusione il 27 novembre 2017.

- con nota n. 61532 del 23/10/2017 questo ufficio, in riferimento alla comunicazione Arpa n. 63880 del 20/10/2017, nel condividere il contenuto e la proposta operativa della nota stessa, richiedeva le decisioni di merito da parte della ditta, anche al fine di determinare le modalità di proseguimento del procedimento in corso.
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 67574 del 20/11/2017 la ditta comunicava quanto segue:

In riferimento al piano di indagine in corso unitamente ai tecnici di ARPA (prot. n. 0063880 del 20.10.2017), sia sull'area interessata dal progetto di ampliamento e sia sull'area in cui insiste l'attuale attività autorizzata in AIA (D.D. n. 8 del 21.07.2011), con la presente si comunica che i lavori di realizzazione del nuovo pozzo A2 sono stati

completati.

In allegato si trasmette anche la **relazione tecnica** redatta dall'Ing. Ferrari Giuseppe sui criteri localizzativi e sulle caratteristiche costruttive del nuovo piezometro, rispetto alle peculiari condizioni idrogeologiche del sito.

Per avere un quadro più chiaro e completo della qualità delle acque sotterranee dell'area in cui insiste la nostra attività di discarica, in occasione del prossimo rilievo previsto in data 27.11 in cui si era già pattuito di campionare le acque nei pozzi "nuovo A2" ed "A4", si chiede di provvedere al campionamento con conseguente determinazione analitica della qualità delle acque anche nei "PZ Monte" e "PZ Valle".

Ovviamente si autorizza sin da ora ARPA FOGGIA ad addebitare i costi di tali ulteriori rilievi analitici alla scrivente.

- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 68839 del 27/11/2017 la ditta comunicava quanto segue:

In riferimento al piano di indagine in corso unitamente ai tecnici di ARPA (prot. n. 0063880 del 20.10.2017), si comunica che il laboratorio ha appena comunicato che non sarà possibile procedere per un problema tecnico ai campionamenti previsti questa mattina (vedi comunicazioni allegata).

Seguirà nuova comunicazione su quando potremo riprendere le attività di indagine in sito.

- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 70703 del 05/12/2017 la ditta comunicava quanto segue:

la presente per comunicare la disponibilità nostra e del laboratorio ALLKEMA (come da comunicazione mail allegata), a completare il piano di indagine nella nostra unità locale, dopo la riparazione dell'attrezzatura tecnica necessaria per le attività di campionamento.

Si propone (vista la giornata festiva dell'8 p.v.) di effettuare i campionamenti giorno 11 dicembre 2017

- con nota Protocollo 0004513 - 156 del 23/01/2018 (**Allegato 6**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 4831 del 24/01/2018 Arpa Puglia comunicava che nell'ambito dell'attività di monitoraggio al pozzo denominato "C/SP" si sono registrati risultati non conformi per il tenore di manganese con conseguente superamento delle CSC per le acque di falda. Arpa evidenziava che il pozzo in questione è ubicato fuori dalla discarica in esercizio, ma in appezzamento di terreno oggetto di procedura VIA/AIA in corso per l'ampliamento richiesto dalla ditta;
- con nota n. 9691 del 13/02/2018 questo ufficio, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 del D.lgs 127 del 30/06/2016 e l'art. 14 e 14 ter della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 15 L.R. 4 del 12 febbraio 2014, **ha convocato per il giorno 06/03/2018 la terza seduta di conferenza di servizi Istruttoria** relativa alla procedura VIA/AIA indicata in oggetto. Alla convocazione era allegato il parere Arpa 0004513;
- con nota Protocollo 0013333 - 157 - del 02/03/2018 (**Allegato 7**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 13730 del 02/03/2018 Arpa Puglia trasmetteva ulteriore parere di merito;
- con nota Protocollo 24382 del 05/03/2018 (**Allegato 8**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 14176 del 05/03/2018 il comune di Foggia trasmetteva parere di merito;
- In data 06/03/2018 si è tenuta la terza seduta di Conferenza dei Servizi istruttoria, indetta ai sensi articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, -art. 14-ter L 241/90 e

successive modificazioni finalizzata all'approvazione della domanda presentata da parte Soc.Cop.Nuova San Michele. Si riporta di seguito un estratto del relativo verbale;

Si prende atto dell'inoltro dei seguenti pareri:

- *Nota n. 13333 del 2/3/2018 di Arpa Puglia*
- *Nota del Comune di Foggia n. 24383 del 5/3/2018*

Il Rup prende atto del parere Arpa in particolare per la parte relativa al mancato superamento del punto 2) relativo al criterio localizzativo escludente del PGRSP derivante dalla verifica del superamento del parametro Manganese.

La ditta ricorda in ogni caso di aver prodotto con nota pec n. 02/As/18 del 24/1/2018 controdeduzioni circa la esclusione di responsabilità dirette sui superamenti rilevati.

La ditta sul punto fa rilevare che in seguito ai rilievi condotti in contraddittorio con Arpa ha proceduto alla realizzazione di ulteriori analisi che si consegnano agli atti della conferenza, che al contrario rilevano il rientro del valore relativo al manganese nei limiti di norma.

Preso atto del sollecito della ditta a rivalutare le posizioni espresse nel parere Arpa il Rup decide in ogni caso di sospendere l'attuale procedimento e di attivare la procedura art. 242 del dlgs 152/2006 nell'ambito della quale la ditta, di concerto con Arpa, potrà procedere alla definitiva valutazione dei livelli di contaminazione della falda, qualora persistenti.

Il procedimento rimane pertanto sospeso sino alla definizione della parallela procedura attivata ai sensi del 242.

- con nota n. 24261 del 18/04/2018 (**Allegato 9**) questo ufficio, ha ritenuto di convocare per il **giorno 27/4/2018** un urgente Tavolo Tecnico in relazione alla richiesta del proponente di procedere ad una ulteriore definitiva verifica in contraddittorio con Arpa circa il superamento del parametro Manganese, alla luce delle successive analisi effettuate dalla ditta che al contrario non sembrano rilevare tale superamento. Nella convocazione si riteneva che la definitiva verifica richiesta dalla ditta proponente assume carattere dirimente in relazione alle procedure tuttora in essere ed evidentemente tra loro concatenate che attengono alle richieste di ampliamento dell'impianto e alla procedura di diffida attivata ai sensi dell'art. 242/Dlgs 152/2006;"
- con nota acquisita al protocollo generale della provincia al n. 25180 del 23/04/2018 la ditta comunicava quanto segue:
*“in riferimento alla nota del 18.04 u.s. relativa alla convocazione del TAVOLO TECNICO presso il settore Ambiente della Provincia di Foggia, così come richiesto dal RUP, con la presente si trasmette la documentazione utile per ARPA al fine di poter verificare le analisi effettuate in autocontrollo fino alla conferenza di servizi del 6 marzo, che ci hanno consentito di emettere l'autocertificazione di cui all'art. 242 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006.
Si allegano, altresì, le risultanze dell'ulteriore monitoraggio effettuato a fine Marzo 2018 in cui si conferma il trend di riduzione delle concentrazioni del parametro manganese al di sotto dei limiti di legge.”*
- con nota Protocollo 0027008 - 157 - 26/04/2018 (**Allegato 10**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 25777 del 26/04/2018 Arpa Puglia in relazione alla convocazione del tavolo Tecnico comunicava tra l'altro quanto segue:

Ritenuto che un semplice campionamento NON possa escludere una potenziale contaminazione, atteso che in più occasioni si sono registrati superamenti delle CSC, si evidenzia la necessità di un monitoraggio di almeno quattro mesi al piezometro "C SP" con estensione di un campionamento spot ad almeno 4 pozzi della discarica, due al lotto A e due al lotto B.

In conclusione questo dipartimento, pur fortemente impegnato in numerose altre attività con scarsissima disponibilità di risorse, si rende disponibile ad effettuare campionamenti e analisi delle acque di falda in contraddittorio, i cui costi saranno oggetto di preventivo e pagamento anticipato con oneri a carico della società e secondo precise indicazioni che codesta Amministrazione Provinciale vorrà disporre in termini di numero di campionamenti e periodo di monitoraggio, precisando sin d'ora che resta nelle competenze di codesta Autorità la conclusione in merito agli esiti analitici e alle attività che eventualmente intende affidare ad ARPA, nonché la titolarità per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione o al diniego relativamente al procedimento di VIA-AIA per il quale questo dipartimento si è già espresso in via definitiva.

- In data 27/04/2018 si è tenuto il Tavolo Tecnico di cui sopra, nel corso del quale si è verbalizzato quanto segue:

“ Il Rup prende atto della nota Arpa, (0027008) e in coerenza con le indicazioni contenute nella stessa nota stabilisce quanto segue:

- *Piano di monitoraggio di quattro mesi a partire dalla data odierna al piezometro C SP con frequenza quindicinale e applicando le medesime modalità adottate nella precedente verifica in contraddittorio del 30 ottobre 2017*

- *Previsione di un campionamento spot a quattro pozzi della discarica di cui 2 al lotto A e 2 al lotto B (Arpa stabilirà la individuazione dei suddetti 4 pozzi)*

Il rappresentante della ditta prende atto della lettura della nota Arpa, e delle disposizioni impartite dal Rup e sopra dettagliate.

La ditta accetta il programma di monitoraggio come sopra definito e si dichiara sin da ora disponibile a sostenere tutte le spese relative che saranno oggetto di specifico preventivo da parte di Arpa.

In ordine alla previsione dei campionamenti spot a quattro pozzi della discarica di cui 2 al lotto A e 2 al lotto B, la ditta riferisce che campionamenti in contraddittorio con Arpa su n. 3 pozzi all'interno del perimetro della discarica esistente, sono stati effettuati nel mese di dicembre 2017.

In proposito il Rup richiede che i suddetti interventi spot vengano anticipati alle prime fasi del programma di monitoraggio.

Si conviene in conclusione che il presente verbale venga trasmesso ad Arpa.

- con nota ns Protocollo 26035 del 27/04/2018 si trasmetteva ad Arpa il verbale del tavolo Tecnico con invito ad operare secondo l'esito del Tavolo stesso;
- con nota Protocollo 0073051 - 175 - 08/11/2018 (**Allegato 11**) – acquisita al protocollo generale della provincia al n. 63767 del 08/11/2018 Arpa Puglia trasmetteva dettagliata relazione “ **Esito monitoraggio e valutazione conclusiva**” dove in relazione al monitoraggio delle acque di falda si comunicava quanto segue:

Comunica a codesta Autorità Competente che il piano di monitoraggio delle acque di falda è stato espletato in contraddittorio con la società seguendo il seguente ordine:

Ubicazione Pozzo	verbale campionamento n.	Effettuato in data	RdP n.	Emesso il
Pozzo Monte	117/CRL	31-5-2018	10245	20-7-2018
Pozzo Valle	2/TRC	31-5-2018	10244	20-7-2018
Pozzo C	1/TRC	31-5-2018	10246	20-7-2018
Pozzo C	152/FAN	18-6-2018	11883	2-8-2018
Pozzo C	68/TRC	10-7-2018	13964	2-8-2018
Pozzo A1	69/TRC	10-7-2018	13970	2-8-2018
Pozzo B4	70/TRC	10-7-2018	13973	2-8-2018
Pozzo C	100/TRC	25-7-2018	15522	3-8-2018
Pozzo C	180/MNT	6-8-2018	16218	24-10-2018
Pozzo C	167/VIN	20-8-2018	17382	24-10-2018
Pozzo C	741/SCG	5-9-2018	18741	28-10-2018
Pozzo C	337/FAN	18-9-2018	19958	28-10-2018

Pertanto si trasmettono, in allegato, i RdP ARPA che risultano conformi alle concentrazioni soglia di contaminazione stabilite dal D.Lgs:152/2006 e s.m.i. All.5 parte IV Tab.2.

- in data 12/03/2019 il Comitato VIA esprimeva parere di merito sull'istanza, all'esito del Piano di Monitoraggio (**Allegato 12**);
- con nota ns Protocollo 16444 del 26/03/2019 la ditta trasmetteva richiesta di modifica parziale delle prescrizioni del parere del Comitato tecnico V.I.A. reso nella seduta del 12.03.19, *tra le quali la non inclusione di alcuni c.e.r. identificativi di rifiuti speciali non pericolosi, sul presupposto della necessità di evitare non meglio precisate problematiche di compatibilità ambientale e al fine di evitare incremento e diffusione di sostanze odorigene.*

La ditta segnala che il c.e.r. 03.03.11 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03.03.10", oltre ad essere stato conferito in precedenza presso il lotto in esercizio, risponde pienamente al punto 2 ("componente chimico-impiantistica") delle osservazioni del Comitato, secondo cui devono essere accolti preferenzialmente rifiuti provenienti dall'ambito provinciale (e il predetto c.e.r. identifica fanghi prodotti nello stesso Comune di Foggia dall'Istituto Poligrafico e Zecca di Stato ed è oggetto di impegno contrattualmente assunto dalla scrivente ai fini dello smaltimento in discarica (si allega alla presente la documentazione di pertinenza).

Pertanto, la ditta salva ogni ulteriore valutazione, ha chiesto che il provvedimento conclusivo tenga conto della necessità di inclusione del c.e.r. 03.03.11, stante la sua assoluta compatibilità all'accettazione e allo smaltimento in discarica.

- con note ns Protocollo 21676, 21677, 21686, 21687, 21689, 21690 e 21691 del 23/04/2019 la ditta trasmetteva tutta la documentazione aggiornata all'esito della procedura:

Codice	Titolo elaborato	Scala	Formato
A	A.I.A		
A.1	RELAZIONE TECNICA GENERALE A.I.A		A4
A.2	SINTESI NON TECNICA		A4
B	S.I.A		
B.1	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (MATRICI)		A4
B.2	SINTESI NON TECNICA		A4
C	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA		
	STUDIO GEOLOGICO		A4
	PIANO DI UTILIZZO		
D	RELAZIONI SPECIALISTICHE		
D.1	PIANO DI GESTIONE OPERATIVA		A4
D.2	PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVA		A4
D.3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		A4
D.4	PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE		A4
D.5	SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE E COPERTURA		A4
D.6	SISTEMA DI RACCOLTA E STOCCAGGIO PERCOLATO		A4
D.7	SISTEMA DI RACCOLTA E D ALLONTANAMENTO DEL BIOGAS		A4
D.8	IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE CON INDICAZIONE DEL PUNTO DI SCARICO		A4
D.9	EMISSIONI IN ATMOSFERA, ACQUE DI PROCESSO E PERCOLATO, ACQUE METEORICHE, ACUSTICA		A4
D.10	DISCIPLINARE TECNICO DEGLI IMPIANTI E MATERIALI		A4
D.11	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO		A4
F	ELABORAZIONI GRAFICHE		
INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
F.1	Inquadramento su IGM e Ortofoto	1:25000	A3
F.2	Planimetria catastale	1:5000	A3
F.3	Planimetria stato di fatto su base ortofoto	1:2000	A3
INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO			
F.4	Inquadramento su P.R.G.	grafica	A3
F.5	IBA e Aree naturali protette	1:100000	A3
F.6	SIC e ZPS	1:100000	A3
F.7	Inquadramento su PAI	1:50000	A3
F.8.a	Inquadramento su PTA	1:50000	A3
F.8.b	Inquadramento su PTA	1:50000	A3
F.9	P.R.G. del Comune di Foggia	/	A3
F.10	Idrologia superficiale	1:50000	A3
F.11	Idrogeomorfologia	1:50000	A3
ELABORATI PROGETTUALI			
F.12	Planimetria di progetto		
F.13.a	Stato di fatto: Sezioni longitudinali		
F.13.b	Stato di fatto: Sezioni trasversali		
F.14.a	Stato di progetto: Sezioni longitudinali		
F.14.b	Stato di progetto: Sezioni trasversali		
F.15.a	Piano di coltivazione: Sezioni longitudinali		

F.15.b	Piano di coltivazione: Sezioni trasversali		
F.16	Planimetria impianto elettrico		
F.17	Planimetria emissioni in atmosfera e sorgenti sonore		
F.18.a	Planimetria acque meteoriche in esercizio con particolare vasca trattamento H2Ometeo e pozzetti		
F.18.b	Profilo collettore principale		
F.19	Planimetria acque meteoriche di post-gestione con particolare sezione canale scolo H2O capping		
F.20	Planimetria acque industriali		
F.21	Planimetria rete di raccolta biogas con particolare pozzo captazione e testa estrazione biogas		
F.22	Planimetria rete di raccolta percolato con particolare pozzo raccolta percolato		
F.23	Monitoraggio e controllo con particolare pozzo di monitoraggio		

Ritenuto di poter adottare il provvedimento di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla base delle risultanze delle Conferenze di Servizi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Cooperativa Nuova San Michele, per PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOC. SAN GIUSEPPE IN AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA - PROCEDURA COORDINATA ED PRONUNCIA DI COMPATIBILITA AMBIENTALE E MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA;

Tutto ciò premesso:

Rilevato che non sussistono elementi ostativi per procedere all'adozione del provvedimento *de quo*;

Tenuto conto delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazioni alla gestione di rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche con nota prot. n. 0019931/TRI del 18.07.2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 comma 2 lett. g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la garanzia finanziaria per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è determinata secondo le modalità indicate nella predetta nota ministeriale;

Dato atto che, per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti nell'impianto oggetto del presente provvedimento, la garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9-septies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dovrà essere calcolata facendo riferimento pertanto allo "Schema di Decreto Interministeriale recante la determinazione dei requisiti e delle capacità tecniche e finanziarie per l'esercizio delle attività di preparazione per il riutilizzo e trattamento dei rifiuti, nonché dei criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano" in combinato disposto con l'articolo 14 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, che prevede per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle discariche di rifiuti, la prestazione di due distinte garanzie finanziarie rispettivamente per l'attivazione e la gestione operativa, comprese le procedure di chiusura, e per la gestione successiva alla chiusura da costituire ai sensi dell'articolo 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348;

Considerato che:

- le operazioni di smaltimento dei rifiuti possono dare luogo ad effetti dannosi anche oltre la scadenza dell'autorizzazione e che risulta pertanto necessario garantire alla Provincia territorialmente competente la disponibilità di tali garanzie per un periodo di due anni oltre il termine dell'autorizzazione;
- in riferimento alle discariche controllate, così come previsto dai commi 1 e 2 del citato articolo 14 del D.Lgs. 36/2003, è necessario garantire alla Provincia territorialmente competente la disponibilità della garanzia finanziaria per la gestione successiva alla chiusura per un periodo di trenta anni dopo la chiusura della discarica;

Ravvisata l'opportunità di:

- disporre che l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti dei nuovi impianti sia sospesa fino alla comunicazione dell'avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della Provincia territorialmente competente;
- stabilire il termine massimo di 180 giorni entro cui debba essere prestata la garanzia finanziaria, pena la revoca dell'autorizzazione stessa;

Atteso che la suddetta garanzia finanziaria dovrà essere adeguata in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. g) e comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il Decreto Presidenziale n. 19 del 27/11/2018, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Ambiente il Dirigente Arch. Stefano Biscotti.

Visto il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019/2021, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 12 del 13/05/2019, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Presidente n. 80 del 31/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2019/2021 ed il Piano degli Obiettivi (P.D.O.);

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 46/2014;

DETERMINA

- Di dichiarare il preambolo nonché quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di esprimere, per tutte le motivazioni sopra riportate e che qui integralmente si richiamano, giudizio favorevole, sulla procedura coordinata di compatibilità ambientale e modifica sostanziale di AIA giusta D.D. della Regione Puglia n. 8 del 21/07/2011 per progetto di ampliamento di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi in località San Giuseppe Fossetta in agro del Comune di Foggia del proponente Società Cooperativa Nuova San Michele;
- Di adottare il provvedimento di modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 29-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e sulla base delle risultanze delle Conferenze di Servizi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Società Cooperativa Nuova San Michele, con sede legale in Foggia via Zara n. 93 e sede operativa in Foggia località San Giuseppe Fossetta, per **PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOC. SAN GIUSEPPE IN AGRO DEL COMUNE DI FOGGIA - PROCEDURA COORDINATA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E MODIFICA SOSTANZIALE DI AIA.**

La presente autorizzazione è soggetta all'osservanza delle disposizioni legislative vigenti e delle seguenti condizioni e prescrizioni:

nota Protocollo 24383 del 05/03/2018 del Comune di Foggia (Allegato 8)

1. Ai sensi della normativa vigente, qualora la conferenza dei servizi si concluda positivamente, la stessa determinerà la variazione dello strumento urbanistico vigente nell'area oggetto di intervento e costituirà titolo abilitativo ai sensi del DPR 380/2001 per la realizzazione dell'opera e la relativa AIA costituirà autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione dell'impianto IPPC di cui al punto 5.4 destinato allo smaltimento definitivo di rifiuti speciali non pericolosi.
2. Opera ed interventi per la realizzazione dell'impianto in ampliamento (Lotto C) dovranno avvenire conformemente al progetto ed ai relativi elaborati presentati presso gli Uffici di codesta p.a.;
3. La Soc. Coop. Nuova San Michele dovrà adottare tutte le misure necessarie e sufficienti per contrastare gli impatti durante la fase esecutiva dell'ampliamento dell'impianto IPPC in parola (movimenti terra, immissioni di polveri in aria e sulla vegetazione, gestione dei rifiuti, interferenze con la viabilità locale, rumore, ecc...)
4. Dovrà monitorare la qualità delle acque di falda con periodicità mensile in fase di realizzazione in modo da tenere costantemente l'attenzione sul valore del manganese affinché non si comprometta detta attività e l'attuale condizione delle acque sotterranee;
5. In fase di collaudo mediante relazioni specialistiche dovrà essere dimostrata la perfetta corrispondenza della barriera artificiale creata sia con argilla che con geotelo ai dati progettuali, in modo che sia garantita l'assoluta impermeabilità del catino di contenimento dei rifiuti speciali rispetto al corpo idrico sottostante;
6. In fase di esercizio mediante relazioni specialistiche dovrà essere costantemente monitorata, almeno con periodicità annua, la perfetta tenuta del geotelo affinché sia sempre garantita la sua originaria funzionalità escludendo, quindi, la presenza di eventuali danni che possano essersi creati accidentalmente in fase di esercizio nel lotto C dell'impianto di discarica.

nota Protocollo 0073051 - 175 - 08/11/2018 Arpa Puglia (Allegato 11)

1. Il Gestore deve operare nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 36/03 e dal DM 27/9/2010 e ss.mm.ii.;
2. Non dovranno essere superate le volumetrie di rifiuti autorizzate con particolare riferimento alle quote massime autorizzate con il presente provvedimento. Non sranno prodotte istanze di sopraelevazione;
3. Il Gestore, ai sensi dell'art. 296 del D.lgs 152/06, deve garantire il contenimento della produzione e della diffusione delle emissioni diffuse attraverso la gestione della discarica secondo le modalità indicate nel D.Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii.. il PMC prevede la frequenza e i valori limite per le emissioni diffuse che vengono integrati in relazione a frequenza, parametri da monitorare e valori limite per essere ratificati dall'Autorità Competente.

Parametro	Metodo di riferimento indicativi (possono variare secondo indicazione del C.R.A.)	Frequenza Gestione Operativa	Frequenza Gestione Post- Operativa	Valori soglia di riferimento, al suo scopo di salvaguardare la salute umana soglia di riferimento
H2S	Metodi NIOSH 6013/94, Fiale Colorimetriche	Bimestrale	Semestrale	0,1 ppm
NH3	Fiale Colorimetriche a lettura istantanea, UNICHIM 26B/B9			5 ppm
Mercaptani	Fiale Colorimetriche a lettura istantanea			0,1 ppm
Polveri	Rif. normativo DPCM 28/03/83 (prelievo 24 ore)			5 mg/Nmc
CH4	Infrarosso			-

4. E' fatto obbligo, a carico della società di compilare ed aggiornare periodicamente il Catasto informatizzato della Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito di ARPA Puglia, contenente i dati sui punti di emissione convogliata in atmosfera ed i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente dalle stesse aziende. Considerato che sul sito sono costantemente caricati, con frequenza semestrale, i certificati delle analisi svolte ai sensi del comma 4 lettera b), dell'art. 269, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e considerato l'obbligo di conservare presso la sede sociale l'originale, non è necessario trasmettere copia ad ARPA (DGR 19 febbraio 2014 n. 180). In ogni caso eventuali comunicazioni e certificazioni riguardanti le emissioni in atmosfera dovranno essere trasmesse prioritariamente al Centro Regionale Aria (CRA) presso ARPA Puglia, corso Trieste n.27, Bari — a mezzo PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it. Resta obbligatoria la comunicazione solo in caso di superamenti di limiti di legge e/o prescritti in autorizzazione alla Autorità Competente al C.R.A. di ARPA e per conoscenza al dipartimento di Foggia.
5. Sul confine del sito del lotto C di ampliamento e ad adeguata distanza dallo stesso, in corrispondenza dei lati a confine con i terreni agricoli, dovrà essere installata una idonea barriera a verde mediante alberi tipo cipressi (il cui apparato radicale si sviluppa principalmente in verticale) atti a garantire una adeguata tamponatura delle immissioni polverose e acustiche verso l'esterno del sito.

Sezione emissioni odorigene

6. Il PMC sia integrato con un monitoraggio da effettuarsi prima della messa in esercizio e successivamente semestralmente presso i ricettori sensibili la cui classe di sensibilità sarà quella individuabile al punto 17 dell'allegato tecnico alla L.R. 32/2018. Presso tali ricettori si provvederà ad effettuare una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore la cui

unità di misura è l'unità odorimetrica europea al metro cubo: OUE/m³ eseguita mediante olfattometria dinamica, applicando la norma UNI EN 13725:2004. I valori di accettabilità dell'impatto olfattivo saranno quelli individuati al punto 19 dell'allegato tecnico alla L.R. 32/2018.

Sezione scarichi idrici e acque meteoriche delle aree impermeabilizzate

7. Considerato l'obbligo di riutilizzo delle acque di dilavamento ai sensi del comma 2, dell'art. 2, del R.R. n. 26/2013 e considerato che per la parte non riutilizzabile si prevede lo smaltimento mediante irrigazione si evidenzia che in caso di uso irriguo, come definito all'art.6 del Reg. Reg. 18/04/2012, n. 8, in autocontrollo, con frequenza trimestrale, dovrà essere certificato il rispetto dei requisiti minimi di qualità e dei limiti dettati dall'allegato 1 dello stesso regolamento regionale (che in pratica riprende i limiti del D.M. 12/06/2002, n. 185), lì ove più restrittivi dei valori limite previsti in tabella 4, dell'allegato 5, alla parte III del TUA. Si rimanda al RUP la valutazione circa la necessità di richiedere alla società un progetto di sub irrigazione con la verifica di quanto stabilito dal Reg. Reg. 18/04/2012, n. 8, indicante l'ampiezza e la natura del terreno, l'ubicazione catastale dello stesso verificando le distanze da eventuali fabbricati o pozzi, condotte o altre opere di captazione destinate al servizio di acqua potabile, nonché l'installazione un idoneo pozzetto locale prima dello scarico al recapito finale per autocontrollo.
8. I pozzetti di prelievo campioni, c.d. pozzetti fiscali, devono essere realizzati a norma (*Del. 04/02/1977 Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento*), dotati di ausili per eventuali sigillatura nei casi di controllo, a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti; periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

Sezione acque meteoriche superficiali di ruscellamento (drenaggio superficiale)

9. Le reti di raccolta delle acque meteoriche superficiali di ruscellamento, costituite da canali, tubazioni di raccolta, canaline semplici e griglie, dovranno essere mantenute in buono stato di manutenzione e funzionamento, sgombre da materiali eventualmente accumulati.
10. Le reti di raccolta delle acque meteoriche superficiali di ruscellamento e del percolato dovranno essere mantenute distinte, senza connessioni tra loro di alcun genere.
11. La frequenza di campionamento delle acque di drenaggio superficiale potrà essere semestrale per la fase della gestione operativa e annuale nella fase di gestione post-operativa come indicato nel PMC.
12. I parametri da monitorare e i limiti per le acque di drenaggio superficiale interne al sito, a valle del trattamento, saranno quelli della tabella 4, allegato 5, parte III, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Suolo e acque sotterranee

13. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
14. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
15. Qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco.
16. Il Gestore deve segnalare tempestivamente alla Provincia di Foggia, all'A.R.P.A. -

Dipartimento di Foggia e al Comune di Foggia ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo o della falda.

17. Dovrà essere condotta periodicamente come da PMC una campagna di analisi ai piezometri posti a monte e a valle di ciascun lotto ubicati come da indicazioni riportate a pagina 13 (per il solo lotto C) e a pagina 16 (per tutti i lotti) del PMC.
18. I piezometri dovranno essere costruiti conformemente alle linee guida ISPRA "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati", da tale documento devono ricavarsi anche le metodiche relative ai prelievi da effettuare in campo e le tecniche di campionamento. In particolare i piezometri c.d. pozzi spia non dovranno essere dotati di pompe di prelievo acque poiché gli stessi dovranno essere dedicati esclusivamente alla funzione di monitoraggio della falda.

Sezione rifiuti

19. I rifiuti prodotti nello svolgimento dell'attività devono essere stoccati per categorie omogenee e devono essere contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
20. Si provveda allo smaltimento periodico dei residui fangosi dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche provvedendo alla conservazione per anni 5 della documentazione attestante il loro avvenuto smaltimento tramite Ditte autorizzate.
21. I depositi temporanei del percolato autorizzati (D15) devono essere monitorati costantemente in termini di quantitativi di prodotto con registrazione dei dati mensili dello smaltimento per ciascun lotto ed eventuale prodotto rimanente in stoccaggio.
22. Si condividono le frequenze di monitoraggio del percolato, ma non i parametri minimi da analizzare che si prescrive siano quelli riportati nella seguente tabella:

Soc. Coop. Nuova San Michele
Copia Web

Sostanze	Unità di misura
pH	Unità di pH
Colore	-
Odore	-
Aspetto	-
BOD5	mg/l
COD	mg/l
Conducibilità elettrica	µS/cm a 20 °C
Cadmio	mg/l
Cromo totale	mg/l
Ferro	mg/l
Magnesio	mg/L
Mercurio	mg/l
Nichel	mg/l
Piombo	mg/l
Rame	mg/L
Zinco	mg/l
Fluoruri	mg/l
Nitriti	mg/l
Solfati	mg/l
Nitrati	mg/l
Cloruri	mg/l
Ammoniac	mg/l
Cianuri	mg/l
Fenoli totali	mg/l
Escherichia coli	UFC/100ml
Arsenico	mg/l
Pesticidi clorurati	mg/l
Pesticidi aziofosforati	mg/l
Solventi Clorurati	mg/l
P totale	mg/l
Solventi aromatici	mg/l

23. La messa a dimora dei rifiuti deve avvenire secondo criteri di elevata stabilità. Qualora il gestore dell'impianto non provveda a collocare a definitiva dimora i rifiuti in ingresso entro due ore successive allo scarico degli stessi per ragioni connesse a criteri di gestione, i rifiuti dovranno essere confinati al riparo dagli agenti atmosferici e la giacenza dei rifiuti non potrà prolungarsi oltre il giorno lavorativo successivo alla data di conferimento.
24. Il percolato e le acque della discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica e, comunque, per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto.

Sezione emissioni rumorose

25. La frequenza delle misure acustiche può essere aumentata a triennale salvo ad effettuare la prima al termine dei lavori di realizzazione del lotto C.
26. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

PMC e Rapporto Annuale

27. Il PMC deve costituire un documento unico completo di tutte le informazioni necessarie agli autocontrolli e di supporto a questo dipartimento per i previsti controlli AIA (art.29-decies TUA) e, per questo, dovrà far parte integrante dell'atto autorizzativo quale allegato tecnico. Il PMC presentato dovrà essere integrato dei valori limite per le emissioni diffuse, del monitoraggio delle emissioni odorigene, dei quantitativi stimati e dei valori limite per le acque meteoriche che si intendono smaltire per sub irrigazione con indicazione delle particelle catastali e la verifica di quanto stabilito dal Reg. Reg. 18/04/2012, n. 8. Si rimanda al RUP la valutazione circa la rielaborazione del PMC.
28. Il gestore dovrà trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'Autorità Competente e ai comuni interessati, nonché all'ARPA, un "Rapporto Annuale" (art. 29-sexies comma 6, TUA) contenente la descrizione delle attività svolte nell'anno precedente, la verifica della conformità alle condizioni di autorizzazione AIA, i dati relativi degli autocontrolli richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'autorizzazione stessa e nel Piano di Monitoraggio e Controlli che dovrà far parte integrante dell'atto autorizzativo quale allegato tecnico. Tale "Rapporto Annuale" dovrà contenere i principali dati caratterizzanti l'attività della discarica, tra i quali tipi e quantitativi di rifiuti smaltiti, risultati del programma di sorveglianza e i controlli effettuati, dovrà essere organizzato per sezioni:
- a) **Sezione Emissioni in Atmosfera.** Una tabella per ciascun punto di misura delle emissioni con la descrizione di dove è ubicato, l'elenco delle sostanze misurate, la frequenza di campionamento, le misure di contenimento adottate, il valore registrato nell'ultimo anno, il valore medio degli ultimi 3 anni e il limite autorizzato. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione dei punti di misura.
- b) **Sezione Scarichi Idrici e acque meteoriche delle aree impermeabilizzate.** Si dovrà indicare il riutilizzo delle acque meteoriche e di dilavamento con annessi quantitativi e/o le motivazioni e i quantitativi eventuali di acqua non riutilizzata. In ogni caso per ciascun uso di riutilizzo si dovrà indicare il trattamento effettuato e la frequenza di autocontrollo, riportando in una tabella gli analiti con i limiti autorizzati e il valore medio rilevato negli ultimi tre anni. Dovrà, altresì, essere allegata una planimetria con ubicazione del pozzetto fiscale e di campionamento. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi tre anni.
- c) **Sezione acque meteoriche superficiali di ruscellamento (drenaggio superficiale).** Secondo la frequenza stabilito nel PMC dovranno essere riportati in una tabella di sintesi tutti i valori dei parametri da monitorare e i limiti previsti per le acque di drenaggio superficiale interne al sito, a valle del trattamento.
- d) **Acque sotterranee e suolo.** Dovrà essere condotta periodicamente come da PMC una campagna di analisi ai piezometri posti a monte e a valle di ciascun lotto ubicati come da indicazioni riportate a pagina 13 (per il solo lotto C) e a pagina 16 (per tutti i lotti) del PMC. Dovranno essere allegati i certificati di analisi degli ultimi due anni.
- e) **Sezione Rifiuti (compreso percolato).** Questa sezione dovrà contenere la descrizione della gestione dei rifiuti prodotti nell'attività, compreso lo smaltimento dei fanghi dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche e di dilavamento. Dovrà contenere una tabella di sintesi relativa a tutti i rifiuti prodotti dove dovrà essere indicato il codice CER, sua descrizione e tipologia, il quantitativo annuo prodotto, eventuale punto di deposito temporaneo e l'impianto di destinazione con la sua tipologia se riutilizzo/riciclaggio/recupero/smaltimento. Per il monitoraggio del percolato dovranno essere riportati in una tabella di sintesi tutti i valori rilevati dei parametri previsti dal PMC, tenendo conto della prescrizione della presente

valutazione. Dovrà essere, altresì, riportato il valore del quantitativo prodotto e smaltito mensilmente e annualmente con i valori medi degli ultimi tre anni. Per i rifiuti conferiti in discarica si dovranno indicare, per ciascun lotto in esercizio e per ciascun codice CER autorizzato, i quantitativi in ingresso conferiti annualmente.

f) **Sezione rumore.** Con la frequenza prevista dal PMC sarà allegata al rapporto annuale la relazione dell'ultima campagna di misure effettuate dal tecnico competente.

g) **Sezione Energia.** Il bilancio energetico aziendale è un'analisi dettagliata dei consumi energetici in azienda: un'analisi che permette di individuare chiaramente costi e benefici del sistema energetico aziendale. In questa sezione dovranno essere riportati i consumi annui di energia in valore assoluto e rapportati alla produzione, nel caso specifico i rifiuti accettati in ingresso. Possibilmente dovranno essere previsti dei sottocontatori per sezione di impianto e per tipo di utenza (illuminazione, macchinari, riscaldamento, uffici, ecc...) per individuare gli ambiti di intervento sui quali è possibile risparmiare, ottimizzare o recuperare energia. Si dovranno indicare le valutazioni circa la installazione di un impianto fotovoltaico o altro sistema di recupero di energia da fonti alternative.

h) **Sezione consumi idrici.** Analogamente ai consumi di energia occorre monitorare i consumi idrici riportando i consumi idrici in valore assoluto e in rapporto alla produzione, cioè i rifiuti accettati in ingresso.

29. ARPA si riserva di effettuare i controlli programmati in contemporanea agli autocontrolli del gestore. A tal fine, solo quando appositamente richiesto da ARPA, il gestore deve comunicare tramite PEC ad ARPA DAP Foggia, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli (campionamenti). In caso di controllo in contemporanea il gestore, per il tramite del laboratorio incaricato delle analisi, deve concordare con ARPA le metodiche analitiche. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da ARPA sono inviati, a cura di ARPA stessa, al gestore e all'autorità competente (Provincia di Foggia) per i successivi adempimenti amministrativi e, in caso siano rilevate violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente autorità giudiziaria. Relativamente ai contenuti del suddetto "Rapporto annuale", ARPA si riserva di esprimere la propria valutazione in concomitanza con l'ispezione programmata ai sensi dell'art. 29 decies, comma I I - bis, del D.Lgs. 152/2006 e comunque in qualsiasi momento ne riscontrasse la necessità. I costi che ARPA sostiene, nelle attività di controllo obbligatorie, sono posti a carico del gestore dell'impianto.

Parere del Comitato VIA del 12/3/2019 (Allegato 12)

Viabilità

1. Si prescrive il divieto, dei mezzi di trasporto, di attraversamento dei centri abitati.
2. Il gestore dell'impianto dovrà provvedere all'istallazione, nei tratti interessati, di idonea segnaletica di avviso dei suddetti divieti e la necessità di mantenere sempre in buono stato la strada di accesso al deposito dei rifiuti, effettuando controlli ed opportuni manutenzioni almeno annuali, ponendo particolare attenzione alle piazzole di sosta, alla segnaletica ed ai margini stradali, al fine di rendere sempre fruibile il traffico veicolare.

Impianto

3. Si considerano prescrittive le condizioni espresse dal proponente nella RELAZIONE

INTEGRATIVA In ottemperanza alla nota dell'Arpa Puglia prot. 30933 del 16/05/2017, protocollo Provincia di Foggia n.36978 del 14/06/2017, nella quale al punto 8, da pag 24, si dichiara che "... Il cronoprogramma dei lavori prevede, quindi, che il conferimento al lotto C inizi quando il lotto B risulta completamente coperto dal sistema di impermeabilizzazione provvisorio, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs.36/2003..." ed ancora "...il contemporaneo esercizio sia del lotto B che del lotto C non è stato considerato, in quanto, come indicato in blu nel cronoprogramma sotto riportato, il conferimento di rifiuti nel lotto C avverrà solo dopo aver ultimato la copertura provvisoria del lotto B, quindi non esiste sovrapposizione temporale".

4. Si accolgano preferenzialmente i suddetti rifiuti provenienti dall'ambito provinciale, stipulando con le Autorità Locali e/o le aziende preposte alla raccolta di tali rifiuti, convenzioni a tariffe agevolate.
5. Si devono effettuare le analisi di omologazione e classificazione dei rifiuti in ingresso con frequenza almeno semestrale.
6. Non si considerano ammissibili i rifiuti con CER di cui all'elenco di seguito riportato, per evitare problematiche di compatibilità ambientale con il territorio circostante particolarmente vulnerabile, considerata la presenza di altre realtà simili, e al fine di evitare incremento e diffusione di emissioni odorigene.

030305 fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione e del riciclaggio della carta

030311 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310

040100 rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce

040101 carniccio e frammenti di calce

040102 rifiuti di calcinazione

040106 fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo

040107 fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo

040108 cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo

050116 rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforazione del petrolio

050702 rifiuti contenenti zolfo

060902 scorie contenenti fosforo

060503 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502

060603 rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 060602

070212 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211

070312 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311

070412 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 70411

070612 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611

070712 fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711

080112 pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111

080114 fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080113

080118 fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117

080318 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317

(Si accetta la richiesta di escludere dai codici non ammissibili il CER 030311 *fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310*)

Come da richiesta di modifica n. Protocollo n. 16444 del 26/03/2019 avanzata dalla ditta)

Componente GEOLOGICA – IDROGEOMORFOLOGICA – IDROGEOLOGICA

7. Si prescrive di effettuare campionamenti in fase operativa sulla qualità delle acque sotterranee con cadenza almeno trimestrale, rilevando i parametri dell'allegato 5 Titolo V Parte quarta D.lgs. 152/06 (valori soglia di contaminazione nelle acque sotterranee), integrati da quelli fissati da D.lgs. n 36/2003.

8. Di monitorare mensilmente il livello della falda acquifera.
9. Si prescrive la realizzazione di una rete di monitoraggio geofisico tipo geoelettrica, al di sotto del telo in HDPE, che rilevi in tempo reale eventuali perdite di percolato al di sotto della discarica.

Componente FLORA, VEGETAZIONE, FAUNA ED ECOSISTEMI

10. Ai fini di tutela delle acque dall'inquinamento per tutta la durata del cantiere dovranno essere usate tutte le precauzioni necessarie e dovranno essere attivati tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere nel rispetto della normativa vigente. Le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate.
11. eseguire opportuna copertura giornaliera del fronte scoperto di abbancamento rifiuti (impiego del prodotto tipo "Cover – up").
12. effettuare attività di monitoraggio (comportamentale e fenologico) del gabbiano reale, attraverso un censimento nel sito e verifica della distribuzione delle aree di nidificazione e dei dormitori. Si dovranno effettuare almeno 24 giornate/anno di osservazioni, almeno per tutta la gestione della discarica, e marcare alcuni individui per studiarne la distribuzione nell'intorno (per nidificazione e dormitori). Per ridurre le aree idonee alla sosta e alla nidificazione del gabbiano dovrà essere effettuata una riduzione della vegetazione nei dossi e loro copertura con materiale pacciamante, attività da mantenere nel tempo.
13. Biomonitoraggio. All'interno delle aree di pertinenza della discarica dovranno essere presenti una coltivazione di grano e alcune arnie per l'apicoltura. I vegetali e il miele raccolti dovranno essere analizzati per valutare l'impatto della discarica sulla catena alimentare.
14. In particolare dovrà essere fatta la determinazione:
 - dei metalli: Alluminio, Antimonio, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco;
 - degli IPA: naftalene; acenaftilene; acenaftene; fluorene; fenantrene; antracene; fluorantene; pirene; benzo(a)antracene; crisene; benzo(j)fluorantene ; benzo(b)fluorantene; benzo(k)fluorantene; benzo(a)pirene; dibenzo(a,h)antracene; benzo(g,h,i)perilene; indeno(1,2,3-cd)pirene
 - dei PCB.
15. Installazione di una serie di termocamere che oltre a fornire un supporto alla video sorveglianza siano capaci di fornire informazioni tecnico gestionali circa lo sviluppo di situazioni anomale con sviluppo di calore e possibili fenomeni di incendio nel corpo della discarica.
16. Provvedere a rendere disponibili al pubblico, su apposito sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti.
17. Il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni contenute nei punti precedenti dovranno essere certificati mediante relazioni tecniche di collaudo in corso d'opera, redatte da professionisti laureati e abilitati, competenti in ogni singola materia, estranei alla Direzione Lavori.
18. A fronte di un incremento volumetrico del lotto B, pari a circa 40.000 mc richiesti, si prescrive che lo stesso sia bilanciato da un identico decremento volumetrico del LOTTO C in questione, consistente in una riduzione dimensionale del catino pari a circa 20 m in senso longitudinale (lato lungo-sezione E-E), e 5 m in senso trasversale (lato corto-sezione 1-1) entrambi confinanti con le colture in atto, oltre all'area buffer già indicata nella documentazione in atti;

19. Per la salvaguardia delle aree agricole contermini, prima dell'inizio delle attività di coltivazione della discarica, si dovrà procedere alla realizzazione, in corrispondenza del confine della stessa, di una fascia tampone perimetrale arboreo-arbustiva, così come rimodulata a seguito della riduzione volumetrica, costituita da specie autoctone sempreverdi. Dovranno essere messi a dimora prevalentemente arbusti lungo il perimetro della fascia, alberi a pronto effetto nella parte centrale dell'area, alberi giovani e arbusti sulla restante area da piantumare. Per facilitare le attività di manutenzione (irrigazione e sostituzione delle fallanze) si posizioneranno le piante in modo che la distanza interfila sia di circa 2,5 m, per permettere il passaggio di piccoli mezzi meccanici.
20. La previsione dell'area di rispetto lungo il perimetro della discarica, come previsto, ha funzione di corona di protezione dal limite dell'impianto, per separarlo dai terreni limitrofi, mitigare gli impatti diretti e preservare il territorio da funzioni incompatibili.
21. l'adozione di sistemi di gestione e certificazione ambientale (EMAS III, ISO 14001), eco-bilanci e analisi del ciclo di vita (life cycle assessment), sistemi di qualità.
- di dare atto che l'estensione della garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore della Provincia nel termine di **180 giorni** dalla data di notifica dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida. L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte della Provincia. Fino alla predetta comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della Provincia non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo;
 - di dare atto che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. della Regione Puglia n. 8 del 21/07/2011 rilasciata alla ditta "Società Cooperativa Nuova San Michele" così come disposto dall'allegato IX alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i. sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte quinta del decreto) per le seguenti tipologie di emissioni:**

Tabella 1: Emissioni convogliate

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo Impianto abbattimento	Frequenza monitoraggio	
					Gestione Operativa	Gestione Post-Operativa
E1	LOTTO A Stoccaggio Percolato in Fase di post-gestione	H ₂ S NH ₃ Mercaptani	5 mg/Nmc 250mg/Nmc 5 mg/Nmc	Carboni attivi	Annuale	Annuale
E2	LOTTO B Stoccaggio Percolato in Fase di coltivazione chiusura temporanea post-gestione	H ₂ S NH ₃ Mercaptani	5 mg/Nmc 250mg/Nmc 5 mg/Nmc	Carboni attivi	Annuale	Annuale
E3	LOTTO C Stoccaggio Percolato in Fase di Allestimento coltivazione chiusura temporanea post-gestione	H ₂ S NH ₃ Mercaptani	5 mg/Nmc 250mg/Nmc 5 mg/Nmc	Carboni attivi	Annuale	Annuale
E*	LOTTO A LOTTO B LOTTO C Camera di aspirazione e combustione	In caso di impossibilità di avviare il biogas a recupero energetico la termodistruzione deve avvenire in idonea camera di combustione a temperature T>85°C, concentrazione di O ₂ >0 o = 3% in volume, tempo di ritenzione >0=0,3sec. Devono, comunque, essere rispettate le condizioni operative previste da D.Lgs 36/2003.				

Tabella 2: Emissioni diffuse

Sigla di emissione	Provenienza Reparto-Macchina	Tipo di sostanza inquinante	Limite emissione	Tipo Impianto abbattimento	Frequenza monitoraggio	
					Gestione Operativa	Gestione Post-Operativa
LOTTO C ED1c	Movimentazione mezzi/Fase di allestimento	Polveri in atmosfera	5 mg/Nmc	Segnatura piste	Bimestrale	Semestrale
		Deposizione al suolo di posizione al suolo di polveri	50µg/mc da non superare più di 35 volte all'anno		Bimestrale	Semestrale
LOTTO C ED2c	Odori - biogas-movimentazione in	H ₂ S	0,1 ppm	Copertura giornaliera o	Bimestrale	Semestrale

LOTTO C pED3c pED4c pED5c pED6c Perimetro	fase di coltivazione e chiusura temporanea	NH ₃ MERCAPTANI	NH ₃ 5 ppm MERCAPTANI 0,1ppm	prassi prevista dal D.Lgs.36/03		
	Produzione biogas in fase di coltivazione e post-gestione	POLVERI CH ₄	POLVERI 5 mg/Nmc CH ₄	Secondo quanto disposto dall.Vallaparte I della parte V del D.Lgs. 152/06	Bimestrale	Semestrale
LOTTO B ED1b	Odori - biogas-movimentazione in fase di coltivazione e chiusura temporanea			Copertura giornaliera o prassi prevista dal D.Lgs.36/03	Bimestrale	Semestrale
LOTTO B pED2b pED3b pED4b pED5b Perimetro	Produzione biogas in fase di coltivazione e post-gestione			Secondo quanto disposto dall.Vallaparte I della parte V del D.Lgs. 152/06	Bimestrale	Semestrale

c) Emissioni odorigene

Prima della messa in esercizio dell'impianto e successivamente semestralmente, si dovrà effettuare un monitoraggio delle emissioni odorigene presso i recettori sensibili la cui classe di sensibilità sarà quella individuabile al punto 17 dell'allegato tecnico alla L.R.n.32/2018.

Presso tali recettori si provvederà ad effettuare una campagna di monitoraggio della concentrazione di odore la cui unità di misura è l'unità odorimetrica al metro cubo: OU/mc eseguita mediante olfattometria dinamica, applicando la norma UNI EN 13725:2004.

I valori di accettabilità saranno quelli individuati al punto 19 dell'allegato tecnico alla L.R.n.32/2018.

d) Emissioni dalle torce

Trattandosi di emissioni diffuse e non convogliate, è prevista annualmente la verifica del corretto funzionamento oltre che della temperatura di esercizio ad opera di personale esterno.

• **Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articoli 208 e 210)**

– Di dare atto che:

- il presente provvedimento aggiorna per modifiche sostanziale l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con D.D. n. 8 del 21.07.2011 dalla Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni in capo al Gestore derivanti dalla D.D. n. 8 del 21.07.2011, non in contrasto con la presente;
- di dare atto che in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie l'Autorità Competente in materia di AIA, secondo la gravità delle infrazioni, procede, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla diffida, alla sospensione o alla revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- di dare atto altresì che l'inosservanza delle prescrizioni AIA comporta i provvedimenti sanzionatori previsti all'art. 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con riferimento ai seguenti commi:

Comma 2. *Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'autorità competente.*

Comma 3. *Salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la sola pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro nei confronti di colui che pur essendo in possesso dell'autorizzazione integrata ambientale non ne osserva le prescrizioni o quelle imposte dall'autorità competente nel caso in cui l'inosservanza:*

- a) sia costituita dalla violazione dei valori limite di emissione, rilevata durante i controlli previsti nell'autorizzazione o nel corso di ispezioni di cui all'articolo 29-*decies*, commi 4 e 7, a meno che tale violazione non sia contenuta in margini di tolleranza, in termini di frequenza ed entità, fissati nell'autorizzazione stessa;
- b) sia relativa alla gestione di rifiuti;

c) sia relativa a scarichi recapitanti nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano di cui all'articolo 94, oppure in corpi idrici posti nelle aree protette di cui alla vigente normativa.

Comma 4. Nei casi previsti al comma 3 e salvo che il fatto costituisca più grave reato, si applica la pena dell'ammenda da 5.000 euro a 26.000 euro e la pena dell'arresto fino a due anni qualora l'inosservanza sia relativa:

- a) alla gestione di rifiuti pericolosi non autorizzati;
- b) allo scarico di sostanze pericolose di cui alle tabelle 5 e 3/A dell'Allegato 5 alla Parte Terza;
- c) a casi in cui il superamento dei valori limite di emissione determina anche il superamento dei valori limite di qualità dell'aria previsti dalla vigente normativa;
- d) all'utilizzo di combustibili non autorizzati.

Comma 5. Chiunque sottopone una installazione ad una modifica sostanziale senza l'autorizzazione prevista è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 2.500 euro a 26.000 euro.

Comma 6. Ferma restando l'applicazione del comma 3, nel caso in cui per l'esercizio dell'impianto modificato è necessario l'aggiornamento del provvedimento autorizzativo, colui il quale sottopone una installazione ad una modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni o senza avere atteso il termine di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.500 euro a 15.000 euro.

Comma 7. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 52.000 euro il gestore che omette di trasmettere all'autorità competente la comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, nonché il gestore che omette di effettuare le comunicazioni di cui all'articolo 29-undecies, comma 1, nei termini di cui al comma 3 del medesimo articolo 29-undecies.

Comma 8. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 11.000 euro il gestore che omette di comunicare all'autorità competente, all'ente responsabile degli accertamenti di cui all'articolo 29-decies, comma 3, e ai comuni interessati i dati relativi alle misurazioni delle emissioni di cui all'articolo 29-decies, comma 2. Nel caso in cui il mancato adempimento riguardi informazioni inerenti la gestione di rifiuti pericolosi la sanzione amministrativa pecuniaria è sestuplicata. La sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta ad un decimo se il gestore effettua tali comunicazioni con un ritardo minore di 60 giorni ovvero le effettua formalmente incomplete o inesatte ma, comunque, con tutti gli elementi informativi essenziali a caratterizzare i dati di esercizio dell'impianto.

Comma 9. Si applica la pena di cui all'articolo 483 del codice penale a chi nell'effettuare le comunicazioni di cui al comma 8 fornisce dati falsificati o alterati.

Comma 10. E' punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 euro a 26.000 euro il gestore che, senza giustificato e documentato motivo, omette di presentare, nel termine stabilito dall'autorità competente, la documentazione integrativa prevista all'articolo 29-quater, comma 8, o la documentazione ad altro titolo richiesta dall'autorità competente per perfezionare un'istanza del gestore o per consentire l'avvio di un procedimento di riesame.

- Di obbligare il proponente a:
 - o presentare al settore ambiente un progetto di sub irrigazione per le acque meteoriche delle aree impermeabilizzate con la verifica di quanto stabilito dal Reg. Reg. 18/04/2012, n. 8, indicante l'ampiezza, la natura del terreno, l'ubicazione catastale dello stesso, verificando le distanze da eventuali fabbricati o pozzi, condotte o altre opere di captazione destinate al servizio di acqua potabile, nonché l'installazione un idoneo pozzetto fiscale prima dello scarico al recapito finale per autocontrollo;
 - o adeguare il Piano di utilizzo delle terre e rocce e da scavo secondo quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. 120/2017. Lo stesso dovrà essere trasmesso dal proponente all'autorità competente e all'ARPA Puglia DAP Foggia, in modalità telematica.

- di dare atto che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera la “Società Cooperativa Nuova San Michele” dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l’esercizio dell’attività;
- di provvedere, ai sensi del comma 11 dell’art. 16 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11, alla pubblicazione dell’estratto del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento a Soc. Coop. Nuova San Michele, alla Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio AIA/RIR, al Comune di FOGGIA, all’Arpa Puglia – Dipartimento di Foggia, all’ASL Foggia.

Si allegano quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- All_1_Nota Regione Puglia
- All_2_Nota riscontro Arpa
- All_3_1 parere Arpa 16_5_17
- All_4_verbale_CdS_20_6_2017
- All_5_proposta Arpa
- All_6_comunicazione Arpa 23_1_2018
- All_7_parere Arpa 2_3_2018
- All_8_parere Comune_24383_5_3_2018
- All_9_Convocazione_tavolo_tecnico_27_4_18
- All_10_Arpa proposta Tavolo tecnico
- All_11_Arpa esito monitoraggio e valutazione conclusiva
- All_12 Parere Comitato VIA
- Schede tecniche AIA riduzione Lotto C.r.s. prot. n. 31837 del 19/06/2019
- Piano di Monitoraggio e Controllo

IL DIRIGENTE

Arch. Stefano Biscotti

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art.21 comma 2 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 “Codice dell’amministrazione digitale”.

Copia stampabile ai sensi dell’art.23ter comma 5 dello stesso codice contrassegnata elettronicamente a fondo pagina mediante timbro digitale conforme alle regole tecniche emanate da DigitPA.

NUOVA SAN MICHELE

Da: Per conto di: protocollo@cert.provincia.foggia.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 12 luglio 2019 12:34
A: nuovasanmichele@pec.it; servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it; dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
aslfg@mailcert.aslfg.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: JProtocol notifica: Protocollo 2019/0000037140 [#
2019/0000037140/190712123422#] Soc. Coop. Nuova San Michele - Procedura
coordinata AIA VIA (Prot. 2019/0000037140 del 12/07/2019)
Allegati: postacert.eml (12,9 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/07/2019 alle ore 12:34:28 (+0200) il messaggio "JProtocol notifica: Protocollo 2019/0000037140 [#2019/0000037140/190712123422#] Soc. Coop. Nuova San Michele - Procedura coordinata AIA VIA (Prot. 2019/0000037140 del 12/07/2019)" è stato inviato da "protocollo@cert.provincia.foggia.it" indirizzato a:

nuovasanmichele@pec.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
aslfg@mailcert.aslfg.it
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato

Identificativo messaggio: 2294FBA2.00B2F5B6.E5BF9D85.2C50D8F6.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 12/07/2019 at 12:34:28 (+0200) the message "JProtocol notifica: Protocollo 2019/0000037140 [#2019/0000037140/190712123422#] Soc. Coop. Nuova San Michele - Procedura coordinata AIA VIA (Prot. 2019/0000037140 del 12/07/2019)" was sent by "protocollo@cert.provincia.foggia.it" and addressed to:

nuovasanmichele@pec.it
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
aslfg@mailcert.aslfg.it
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it
dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

The original message is attached.

Message ID: 2294FBA2.00B2F5B6.E5BF9D85.2C50D8F6.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

NUOVA SAN MICHELE

Da: protocollo@cert.provincia.foggia.it
Inviato: venerdì 12 luglio 2019 12:34
A: nuovasanmichele@pec.it; servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it; dap.fg.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
aslfg@mailcert.aslfg.it
Oggetto: JProtocol notifica: Protocollo 2019/0000037140 [#
2019/0000037140/190712123422#] Soc. Coop. Nuova San Michele - Procedura
coordinata AIA VIA (Prot. 2019/0000037140 del 12/07/2019)
Allegati: Segnatura.xml

PROVINCIA DI FOGGIA

Sistema Protocollo Informatico

Si trasmette quanto in allegato.

Di seguito i link per scaricare i documenti descritti nel file Segnatura.xml

- Documento Principale "*Notifica VIA AIA Soc. Coop. Nuova San Michele.pdf.p7m*" (pdf.p7m) [Download](#)
- Allegato "*AIA Determinazione Coop Nuova San Michele lotto C.pdf.p7m*" (pdf.p7m) [Download](#)
- Allegato "*All_1_Nota Regione Puglia.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_2_Nota riscontro Arpa.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_3_1 parere Arpa 16_5_17.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_4_verbale_CdS_20_6_2017.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_5_proposta Arpa.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_6_comunicazione Arpa 23_7_2018.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_7_parere Arpa 2_8_2018.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_8_parere Comune_24383_5_3_2018.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_9_Convocazione tavolo tecnico_27_4_18.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_10_Arpa proposta Tavolo tecnico.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_11_Arpa esito monitoraggio e valutazione conclusiva.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*All_12 parere comitato_2_3_2019.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*SCHEDE TECNICHE AIA riduzione LOTTO C.pdf*" (pdf) [Download](#)
- Allegato "*Piano di Monitoraggio e Controllo.pdf*" (pdf) [Download](#)

PROVINCIA DI FOGGIA
PIAZZA XX SETTEMBRE
71100 FOGGIA